

Due cari ragazzacci

Commedia brillante

di Claudio Proietti

“Due comici consumati si ritrovano, dopo tanti anni, per fare un nuovo spettacolo assieme. Due ragazze (che hanno un ruolo molto importante nella vicenda) sono al loro fianco per supportarli e fare in modo che il progetto vada in porto, malgrado i continui litigi dei due protagonisti.”

4 PERSONAGGI (due attori, due attrici)

Frank
Tony
Pat
Simona



COPYRIGHT. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

Il camerino di un teatro molto antico. Sul lato destro e su quello sinistro ci sono due consolle, ognuna con la sua sedia e il suo sgabellino. C'è un po' di disordine. Bauli e scatole messe un po' qua e un po' là.

Frank entra dalla porta in fondo. Non ha un bell'aspetto e indossa vestiti di scarsa qualità. Stringe una vecchia valigia e morde un mezzo sigaro spento. Si guarda attorno e si commuove. Guarda le due consolle e poi si avvia verso quella di sinistra. Molla la valigia accanto alla sedia. Infilava una mano nella tasca della giacca ed estrae un cellulare.

Frank (al cellulare) Sì?! Pronto?... Ah, commendatore carissimo è lei!... Sì, sono appena entrato nel mio camerino e stavo per commuovermi: due consolle magnifiche. Ho l'imbarazzo della scelta! Graz... Ah, non sono solo per me?!... (poi si adombra) Condividere?! Commendatore, perdoni la domanda, ma perché non ci avete dato due camerini? Questo è un teatro così prestigioso... Lavori di ristrutturazione?! Proprio adesso?!... No. Non mi lamento ma... Sì, certo, le sono grato per averci messo a disposizione il teatro, però... No. Non mi offenda, sia gentile!... (poi cerca di essere simpatico) Commendatore, mi creda, non si pentirà di avermi dato fiducia. Le garantisco una serata indimenticabile. Tutta la città parlerà di questo evento, tutta l'Italia, tutto il mondo e lei verrà ricordato perché... Pronto? Pronto? Commendatore? (rimette il cellulare nella tasca della giacca) Verrà ricordato perché è un grandissimo cornutone, strozzino e delinquente.

Frank lascia il sigaro in un posacenere.

Si siede sulla sedia. Infilava una mano in tasca ed estrae un fazzoletto. Si asciuga il sudore dalla fronte. Sembra molto preoccupato. Rimette il fazzoletto in tasca. Si guarda ancora un po' attorno. È assalito da una grandissima nostalgia. Infilava la mano nella tasca interna della giacca ed estrae una fiaschetta. Beve.

Tony entra dalla porta in fondo. Ha un bel vestito firmato, un aspetto molto curato e trascina un trolley. Si guarda attorno emozionato, poi si sofferma su Frank.

TONY (con tono di rimprovero) Il lupo perde il pelo...

FRANK (smette di bere e si volta, di scatto, verso Tony) Chi è? Come è entrato? Come si permette di...? (infilava la fiaschetta nella tasca della giacca e lo guarda con attenzione) Ah, ho capito. Lei è un giornalista. Ma le sembra questo il modo, scusi?!

TONY (divertito) Lo dicevo per lei. Per la sua reputazione.

FRANK Che reputazione?! Io non ho una reputazione.

TONY (c.s.) Eh, lo so!

FRANK (risentito) Ma che sa?! Volevo dire che non ho una reputazione da... Da difendere. (breve pausa) Io sono...

TONY Alcolizzato!



FRANK Ma che alcolizzato?! Stavo bevendo una... Specie di gassosa. (breve pausa) Io sono diventato astemio!

TONY (molto scettico) E beve una specie di gassosa dalla... Fiaschetta?!

FRANK Dalla fiaschetta, sì! E allora?

TONY Posso assaggiare?

FRANK Che cosa?

TONY La specie di gassosa!

FRANK No.

TONY E perché?

FRANK Perché non voglio.

TONY (divertito) Sia gentile... Mi faccia assaggiare. Poi gliela ricompro.

FRANK Che ricompra?! Mica si trova così facilmente questa marca!

TONY Che marca è?

FRANK Una marca straniera. Viene da... Da... (arranca) Dal Giappone. Me la spediscono fino a casa. La pago un occhio della testa.

TONY (gli viene da ridere) Dal Giappone, addirittura?!

FRANK Dal Giappone, sì!

TONY (c.s.) Ramune?

FRANK Senta, non offenda! Ramune sarà lei. Come si permette?! Entra così... Senza avvisare... Mi dà del ramune come se niente fosse! Io la prendo a schiaffi, sa?!

TONY La soda ramune è una bibita giapponese simile alla gassosa. Lei beveva ramune, giusto?

FRANK (sospettoso) Ma, mi faccia capire... È già cominciata l'intervista?

TONY (gli viene da ridere) Ma quale intervista?!

FRANK Lei per quale testata lavora, scusi?

TONY (divertito) Nanaimo bars.

FRANK Nanaimo bars?! Mai sentita.

TONY Siamo appena nati.

FRANK Morite subito se mandano lei a fare le interviste.

TONY Sono mortificato.

FRANK Bravo, così mi piace. Si mortifichi.

Tony lascia il trolley accanto alla consolle di destra.

FRANK Che fa?! Tolga quel coso da lì! Se arriva Vittoria s'arrabbia. Quella ci tiene ai suoi spazi. Lei non la conosce.

TONY La conosco, la conosco.

FRANK No. Non la conosce.

TONY La conosco, mi creda.

FRANK Non la conosce come la conosco io. Si fidi. Lei è presuntuosetto, giornalista caro.

TONY (si mette le mani in tasca e avanza verso Frank) Lei e Vittoria avete fatto coppia per dieci anni. Eravate due comici amatissimi dal pubblico. E poi



vi siete separati. Perché? (breve pausa) Questo non è mai stato chiarito da nessuno dei due.

FRANK Io l'ho chiarito un sacco di volte. Lei non è preparato. Dica a quelli di nanaimo bars di mandare un professionista. Lei, non si offenda, ma è un improvvisato.

TONY Ho letto le sue dichiarazioni, ma sono tutte nebbiose, confuse. Lei è stato sempre molto caliginoso!

FRANK Adesso la prendo a schiaffi!

TONY Perché?

FRANK Come perché?! Mi ha detto che sono caliginoso! Guardi che io sto benissimo!

TONY (ride) C'è un equivoco...

FRANK Io non soffro di nessuna caligine! Digerisco bene e vado di corpo due volte al giorno. Spesso, anche tre!

TONY (divertito) Caliginoso vuol dire: fosco, oscuro.

FRANK Quello che vuol dire, vuol dire... Lei non faccia insinuazioni. E non si prenda gioco di me. Vittoria saprebbe come risponderle a tono. Lei è quella colta io sono...

TONY Ignorante!

FRANK Ignorante sarà lei, ha capito! E moderi i termini. Ma lei è venuto qui per intervistarmi o per fare a botte?

TONY Sono desolato.

FRANK Si desoli, si desoli pure.

TONY Io vorrei solo sapere la sua versione dei fatti. Perché vi siete separati?

FRANK Perché... Ci sono state delle incomprensioni. E poi lei si era, perdutamente, innamorata di me. Ma io... Avevo la testa altrove. (poi gli fa l'occhiolino) Ero braccato da centinaia di donne, che si crede?!

TONY Quindi solo Vittoria era innamorata di lei.

FRANK (non ci crede nemmeno lui) Sì, solo Vittoria. L'ho detto in mille interviste.

TONY No. Lei questo non lo ha mai detto. Le ho lette tutte le sue interviste.

FRANK Le avrà lette male, al contrario, con gli occhi chiusi. Che ne so?! Cambi mestiere, caro mio. Dia retta.

TONY Invece... Si dice che fu Vittoria a mollare lei per quel suo vizietto!

FRANK Quale vizietto? Non ho vizietti!

TONY (indica la giacca di Frank) Quello per esempio!

FRANK Ancora?! (urla) È gassosa!

TONY (tira su col naso) Beh, il suo alito la tradisce.

FRANK (si annusa l'alito con la mano) Cos'ha che non va il mio alito?! Sa esattamente di...

TONY Whisky!

FRANK Ma, no.

TONY Ma, sì.

FRANK Ma, no.

TONY Macallan, giusto?



FRANK Johnnie Walker Blue Label! Ignorante!

Tony ride. Frank si accorge della piccola trappola in cui è caduto.

FRANK (risentito) Devo chiederle di andarsene, signor...

TONY Antonio, ma può chiamarmi Tony.

FRANK Ecco, Tony. La prego di uscire. Farò un reclamo a quelli del nanaimo bars.

TONY (divertito) Li ha mai assaggiati?

FRANK Cosa?

TONY (c.s.) I nanaimo bars!

FRANK Assaggio i giornali?! Ma che dice?! Per chi mi ha preso?!

TONY Lei è proprio ignorante.

FRANK E lei sta per avere un occhio nero! (alza il pugno)

TONY I nanaimo bars sono dolci canadesi. Scimunito!

FRANK L'ha voluto lei! (fa per scaraventarsi contro Tony)

TONY Fermo, Spugnaccia!

FRANK (si blocca) Come mi ha chiamato?

TONY Spugnaccia.

FRANK Solo una persona mi chiamava così. Lei come fa a sapere...?

TONY Secondo te, come lo so?!

FRANK Perché quella carogna è andata a dirlo in giro.

TONY No. Vittoria non tradirebbe mai il vostro segreto.

FRANK A quanto pare, sì!

TONY No.

FRANK E lei come lo ha saputo, scusi?!

TONY Perché te l'ho messo io quel soprannome. Sei un alcolizzato del cavolo!

FRANK Ma, insomma, lei chi diavolo è?

TONY Non l'hai ancora capito? Sei proprio scimunito, allora!

FRANK Lei non è un giornalista, lei è solo uno squilibrato!

TONY (sorride) Pure tu mica scherzi, eh?!

FRANK (urla) Aiutooo! Sicurezzaaaa!

TONY Non c'è nessuno. Sono andati a prendere il caffè!

FRANK (fruga nella tasca della giacca) Chiamo la polizia! (prende il cellulare)

TONY Sei il solito esagerato!

FRANK (digita dei numeri al cellulare) Ora la sistemo per le feste.

TONY Come quella volta a Waikiki?! Hai voluto fare, per forza, l'amore sul windsurf! Ti sei fracassato la schiena e poi te la sei presa con me.

FRANK (stupito) Come fa a sapere queste cose? Lei ha pedinato me e Vicky?

(breve pausa) Da quanto e perché?

TONY Non hai ancora capito, Spugnaccia?!

FRANK Cosa dovrei capire? (poi al cellulare) Ah, polizia?! Sono qui con un pazzo...

TONY (si alza la maglietta e si avvicina a Frank) Questo lo riconosci?



FRANK (si blocca, poi al cellulare) No... Scusi, la richiamo. Scusi. (abbassa il cellulare)

TONY Adesso hai capito chi sono?

FRANK (impallidisce) Non è possibile! Quel tatuaggio l'ho fatto io, personalmente, a Vichy!

TONY Eh, sì! Dopo quella brutta operazione. Per coprire la... (scorrendo con l'indice il tatuaggio)

FRANK (la guarda incredulo) La cicatrice! Eccola lì! (breve pausa) Ma lei chi cavolo è?

TONY Frank, guardami! Chi sono?

FRANK (non ci capisce più niente) Un alieno?

TONY Ma quale alieno?! Sono io! Scimunito!

FRANK (balbetta) Vi... Vicky?!

TONY Oh! Finalmente! Era ora!

FRANK (scioccato) Cioè... Tu sei Vichy?!

TONY Tony, per la precisione. Da quasi venti anni.

FRANK (c.s.) Non... Non ci credo. Non è possibile!

TONY Ok. Vuoi l'elenco? Eccoti l'elenco: scrivevo io i nostri copioni, poi tu ci rimettevi le mani e facevi un casino. Così li dovevo riscrivere daccapo. Mangiavi, sempre, un uovo sodo prima di entrare in scena, perché dicevi che ti portava fortuna. Ti facevi tagliare i capelli solo da me. Parlavi sempre nel sonno e una volta, per sfinimento, ti ho mollato un cazzotto.

FRANK Uno cazzottone!

TONY E un calcio, per la precisione. Non ti svegliavi!

FRANK Lo sento ancora quel calcio!

TONY Il giorno dopo abbiamo litigato per un'ora di seguito!

FRANK Per quale motivo?

TONY Ti eri fissato che dicevo male una battuta!

FRANK Era vero.

TONY Era falso! La sbagliavi tu. Dovevi dire: "Amiamoci, senza rancore".

FRANK E io che dicevo?

TONY "Amiamoci, senza trattore".

FRANK Faceva ridere!

TONY Ma non c'entrava nulla! Che cavolo vuol dire?

FRANK Niente. Ma funzionava.

TONY Ma stai zitto! Certi fischi ci siamo presi su quella battuta!

FRANK Non mi ricordo.

TONY Mi ricordo io! Spugnaccia!

FRANK (lo guarda ancora stupito) Ma sul serio sei... Vicky?!

TONY (fa un giro su se stesso) In tutto il mio splendore.

FRANK Non ti offendere ma... Eri molto più carina quando eri donna.

TONY Anche tu, quando eri più giovane.

FRANK (pausa) Ma ... Perché?

TONY Perché è quello che ho sempre voluto.



FRANK Non me l'hai mai detto.

TONY Tu non m'hai detto tante cose. Le ho capite da me.

FRANK (sospira) Oddio, no. Siamo alle solite. Cominciamo con i rancori?

TONY Ma quali rancori?! Dati di fatto. Vita marcia vissuta al tuo fianco.

FRANK (infila la mano nella giacca e prende la fiaschetta) Ricominciamo come vent'anni fa? (beve)

TONY Su certe cose non sei cambiato, infatti! Alcolizzato eri e alcolizzato sei rimasto!

FRANK Non rompere. Lo sai che bevo.

TONY Lo so. È uno dei motivi per cui ti ho lasciato.

FRANK Ti ho lasciato io. (beve)

TONY Tu? E perché mi avresti lasciato?

FRANK (non è convincente) Perché... Perché avevo intuito che volevi diventare un uomo.

TONY Che cavolata!

FRANK (c.s.) Ma, sì! Mi sono detto: "Lasciamolo libero di sperimentare. Vuole fare altre esperienze? Ok". Non sono mica egoista!

TONY (ironico) Quanto sei generoso!

FRANK Molto generoso!

TONY (pausa, poi divertito) Quindi... Tu avevi capito che volevo diventare...?

FRANK Ancora?! Sì. L'avevo capito rincon... Sincon... Inconsciù...

TONY (ride, correggendolo) Inconsciamente, vuoi dire?

FRANK Non mi correggere che mi dà fastidio.

TONY E tu non dire sfondoni!

FRANK Io non sfondo! (beve)

TONY Ogni volta che parli muore un dizionario di Italiano!

FRANK Smettila! Hai accettato di fare questa serata per mortificarmi?

TONY (pausa) No. Volevo rivederti.

FRANK Rivedermi?! Tu vuoi solo offendermi!

TONY Che permaloso! Volevo rivederti, credimi. (breve pausa) E... Ne sono felice! (pausa) E tu?

FRANK Io cosa?

TONY Sei felice di rivedermi?

FRANK (sarcastico) Ma per l'amor di Dio!

TONY (risentito) E allora perché hai messo su tutta questa baracca? Che c'è sotto?

FRANK (lo guarda da capo a piedi) Quanto costano quei vestiti? Due, tremila euro?

TONY Guadagno bene, non mi posso lamentare.

FRANK Beato te. (pausa) Che lavoro fai adesso?

TONY Ho un'aziendina.

FRANK Che aziendina?

TONY Produco biancheria intima.

FRANK (alza la voce) Tu?! Non hai mai messo le mutande in vita tua?!

TONY E allora?! Non le metto, ma le produco.

FRANK (pausa) Hai un...? Una...?

TONY Una compagna.

FRANK Ah, una donna?!

TONY Donna. La conosci, tra l'altro.

FRANK Chi è?

TONY (breve pausa) Marcellone!

FRANK (stupito) Marcellone, chi?! Il tecnico luci?

TONY Lui!

FRANK Ma è un uomo!

TONY Prima. Ora è una bella biondona!

FRANK (c.s.) Ha cambiato sesso pure lui?

TONY Sì. Ci siamo ritrovati nella stessa clinica per le rispettive operazioni. Strano, no?!

FRANK Ma quello è un omone di due metri. Ha due "bicipiti" così!

TONY Bicipiti!

FRANK Non mi correggere!

TONY (divertito) L'accademia della Crusca me lo impone!

FRANK (si siede, poi lo guarda stupito) Mi fa strano vederti...

TONY Immagino, Franchino! Ma ora sono un uomo e ho una compagna. Punto.

FRANK Sì. Ma... Non è facile per me, credimi.

TONY Ti capisco, Spugnaccia!

FRANK Spugnaccia un cavolo! Non mi chiamare così, mi dà fastidio. Lo sai.

TONY (divertito) Certo. Per questo ti ci chiamo!

FRANK Idiota (beve)

TONY E tu? Tu ce l'hai qualcuno che t'aspetta la sera?

FRANK Sì. I creditori.

TONY L'avevo capito. Per questo hai messo su la baracca! Hai bisogno di soldi, di me non te ne frega niente!

FRANK Ovviamente!

TONY (ironico) Il tatto è la tua dote più bella. Dopo la cultura, si capisce.

FRANK La cultura?! Servisse a qualcosa, almeno.

TONY Serve, serve.

FRANK E allora non hai capito dove va il mondo!

TONY Dove va?

FRANK Dove ti ho mandato, tante volte, io in tutti questi anni! Peccato che tu non abbia potuto sentirmi!

TONY (ironico) Perché ce l'hai con me? (poi divertito) Non hai detto che sei stato tu a lasciarmi?!

FRANK Ho detto quello che ho detto, adesso non rompere. (pausa) Speriamo solo che Ceccacci venga. È lui che ha voluto che organizzassi questa serata. Ma quello è bastardo forte. È capace che neanche si presenta.

TONY Ceccacci, chi?! Il palazzinaro?

FRANK Il palazzinaro, sì. Lo sai quanto ci amava quel maledetto strozzino! Si divertiva tanto con noi. Un giorno sono andato a trovarlo per chiedergli un



prestato e lui m'ha risposto: "Mettilo su uno spettacolo con Vittoria e io ti regalo tutto quello che vuoi". (poi rancoroso) Quel delinquente! M'ha risposto così malgrado gli abbia detto il motivo per il quale ero lì.

TONY E cioè?

FRANK Mi servono un bel po' di soldi per...

TONY Per?

FRANK Per...

TONY Parli o no?

FRANK No, poi ti stranisci. Preferisco non dire niente! Tra un'ora e mezzo dobbiamo andare in scena e...

TONY Dimmi perché ti servono i soldi!

FRANK Ma che vuoi?! Lasciami stare! (poi si altera) E poi fattelo dire: sei stato proprio infame!

TONY Io?! Quando?

FRANK Il tuo avvocato mi ha detto che non volevi fare le prove. Che ricordi tutto a memoria.

TONY Infatti, ricordo tutto a memoria.

FRANK Ah, sì?! E poi ti presenti così?!

TONY (divertito) Volevo farti una sorpresa shock!

FRANK Sorpresa shock?! Hai visto le locandine? Stasera tutti si aspettano Frank e Vicky. Che facciamo se il pubblico si arrabbia?

TONY Perché dovrebbe arrabbiarsi?

FRANK Perché tutti vogliono vedere Vichy, non te!

TONY Ma io sono Vicky!

FRANK No. Tu sei Guglielmo, mio cugino. Uguale, spicciato! Specchiati!

TONY Ma che dici?! Quello è un cesso!

FRANK Ma quale cesso?! È arrivato primo ad un concorso di bellezza. Te le lo ricordi? Eravamo in quel paesino...

TONY (ride) E chi se lo scorda?! Gli altri candidati ragliavano e muggivano. Grazie al cavolo che tuo cugino ha vinto.

FRANK Che cattivo! (beve) Piuttosto... Provatli i costumi di scena! Sono di sotto, in sartoria!

TONY Non ci penso nemmeno.

FRANK Come sarebbe?! Te li ho fatti aggiustare, lavare e stirare! Ti devi vestire da donna!

TONY Nemmeno se mi minacci con la foto di tuo cugino Guglielmo!

FRANK E allora che vuoi fare?

TONY Ho portato i miei costumi nuovi. Da uomo.

FRANK Devi interpretare femmine! Te li ricordi, o no, i nostri sketch?!

TONY Farò solo maschi. Funzionerà, fidati. Ho già tutto in mente.

FRANK Sei pazzo?!

TONY Ma che pazzo?! Improvviseremo! Hai paura?

FRANK Ti prenderei a schiaffi!

TONY Perché?



FRANK Per non prendermi a schiaffi da solo!
TONY Non essere patetico. Andrà benissimo.
FRANK (alza la voce) Imbecille, imbecille, imbecille!

Pat entra dal fondo. Indossa una vestaglia trasparente dalla quale si intravedono il reggiseno e le mutandine. Cammina, malissimo, su dei tacchi a spillo leggendo il copione.

FRANK (guardandola) Ecco. A fagiolo! L'ho evocata!
PAT (con una voce stridula) Scusa, Frank. Io questa battuta non la dico.
Non la capisco.
FRANK Non avevo dubbi!
PAT Perché dovrei darti dell'assassino? Tu non sei un assassino.
FRANK Tesoruccio bello, abbiamo provato questa scenetta mille volte.
PAT Lo so, ma c'è qualcosa che non mi torna.
FRANK Te lo ripeto per l'ennesima volta: è un modo alternativo per dire che ho mandato in frantumi il nostro amore. Che ho mandato in malora la nostra relazione.
PAT Voglio usare un altro termine!
FRANK Quale?
PAT Stupidino!
FRANK (infastidito) Secondo te "stupidino" può sostituire "assassino"?
PAT È meno pesante.
FRANK Pat, ascolta...
PAT (smaniosa) Oddio, lo sai che mi ecciti quando mi chiami Pat!
FRANK Tutti ti chiamano Pat!
PAT Sì, ma tu lo dici in quel modo... (poi si accorge di Tony) Perché lei ci sta spiando? (poi a Frank) Chiamo la sicurezza?
FRANK Lei è... Cioè, lui è...
PAT (urla) Sicurezza! Aiutooo!
TONY (divertito) Sono andati a prendere il caffè!
PAT (a Frank) Ha la faccia da maniaco! Sparagli!
FRANK Ma che dici?! Non sono un assassino!
PAT Lo vedi che ho ragione io?! (lo abbraccia e cerca di baciarlo)
FRANK Ti prego, non fare così! Controllati, Pat!
PAT Mi piaci tanto, amorino, quando fai quello sguardo!
FRANK Che sguardo?
PAT Da paguro inferocito!
FRANK Paguro inferocito?!
TONY (divertito, a Frank) Ha ragione la tua fidanzata. Sei un paguro inferocito.
PAT (sorridente a Tony) Come ha detto?
TONY Paguro inferocito!
PAT No. Prima?
TONY Fidanzata!



PAT (abbraccia Tony) Grazie, signor maniaco. Questa è la cosa più bella che poteva dirmi. Le giuro che quando verranno ad arrestarla spenderò bellissime parole per lei.

TONY Grazie. Lei è molto cortese.

PAT (con curiosità e dolcezza) Lei è da molto che è maniaco?

TONY (ironico) Mah! Qualche mese. Prima giocavo a padel.

PAT (preoccupata) Cavolo, anche io gioco a padel! Lei pensa che potrei... Diventare come lei?

TONY (c.s.) Beh, il passo è abbastanza inevitabile!

PAT Hai sentito, Frank?!

FRANK (scocciato, si siede alla consolle) Sì, purtroppo, vi sto ascoltando. (beve)

PAT (a Tony) Lo vede come fa?! È sempre imbronciato. Ma, in fondo, lo so che ci tiene a me.

TONY (a Pat) Da quanto siete fidanzati?

FRANK Non siamo fidanzati!

PAT Al momento solo io sono fidanzata con lui!

TONY (a Frank, ironico) Che aspetti, Frank?! La signorina è incantevole!

PAT (abbraccia Tony) Grazie. Lei è il maniaco più gentile e dolce che abbia mai conosciuto!

FRANK Perché, quanti maniaci hai conosciuto?

PAT Frank, non essere geloso!

FRANK Geloso dei maniaci? Ma che dici?

PAT (strizza l'occhio a Tony) Fa sempre così. Finge di non filarmi e poi si ingelosisce.

TONY Noi uomini siamo tutti uguali!

PAT Lei, signor maniaco, non sembra come gli altri uomini!

FRANK Grazie, lui mica è un uomo.

PAT (a Tony) Non lo stia a sentire. Provoca, fa il duro, ma... In fondo è un cucciolone.

TONY Ah, sì?! (poi a Frank) Cucciolone! (Frank gli fa un gestaccio)

PAT (a Tony) Ma lo sa che lei è proprio un bel tipo?! Se non fossi innamorata di Frank potrei perdere la testa per uno come... Te. Posso darti del "tu"?

TONY Certamente. Io sono Tony.

PAT Patrizia. Ma puoi chiamarmi...

TONY Pat!

PAT (stupita) Anche sensitivo?!

FRANK (si alza dalla sedia, innervosito) Adesso, basta con le boiate! (indica Tony) Lui... Lei è Vichy!

PAT No. Ha appena detto di chiamarsi Tony!

FRANK Ora si chiama Tony, prima si chiamava Vichy!

PAT Prima quando? Prima che entrassi io?!

FRANK Ma, no.

PAT Prima di diventare maniaco?



FRANK Pat, per favore! Non ti ci mettere anche tu. La situazione è già abbastanza complicata!

PAT Io non ci capisco più niente!

TONY Pat, io ero Vittoria... La compagna di lavoro di Frank!

PAT (breve pausa) Prima di giocare a padel?

FRANK Aspetta...

PAT Cioè... Il passaggio è Vicky-padel-maniaco?

FRANK Non c'è nessun passaggio e il padel non c'entra!

PAT Allora posso continuare a giocare?! Non c'è pericolo? (poi a Tony) Con tutto il rispetto... Preferirei non diventare maniaca!

FRANK Pat, ascoltami...

TONY (prende le mani di Pat) Pat, ascolta me... Io, una volta, ero Vichy. Ero una donna!

PAT Una donna come me? (si slaccia la vestaglia e se la toglie, rimanendo in mutandine e reggiseno)

TONY (colpito positivamente) Ah, però?!

PAT Ti piaccio?

TONY Moltissimo. Peccato che sono sposato e... Fedele!

PAT Sposato con un uomo o con una donna?

FRANK Con una donna! Ma prima era un uomo.

PAT (piagnucola) Sto impazzendo! (si va a sedere su un seggiolino)

FRANK Pat...

PAT Pat un corno?! Tu mi prendi in giro!

FRANK Di solito, sì! Ma non adesso. Ti stiamo dicendo la verità!

TONY (si avvicina a Pat e le prende la mano) Ascolta, Pat... Hai presente Vittoria?! Quella che stasera deve fare lo spettacolo con lui? (indica Frank)

PAT Sì, Frank me ne ha parlato. Ma non l'ho mai incontrata!

TONY Quella, sono io. Ero, per la precisione. Ma in qualche modo sono ancora io! È chiaro?

PAT (lo guarda qualche secondo, poi ricomincia a piagnucolare) Voi mi prendete in giro solo perché sono una ragazzina!

TONY Ragazzina?! Quanti anni hai, scusa?

PAT (poi vanitosa) Quanti me ne dai? (si mette in posa)

TONY Venticinque?

PAT Trenta fra un mese!

FRANK (scocciato, a Tony) La ragazzina è maggiorenne da parecchio tempo.

PAT E che vuol dire?! Io sono ragazzina dentro. Sono una sognatrice, un essere puro, senza malizia! (si alza e fa una specie di passerella) Sono un angioletto luminoso!

TONY (la guarda con desiderio) Ma io non sono un angioletto, non fare così che...

FRANK Vicky... Tony! Contieniti!

TONY E tu che aspetti a fidanzarti con lei? Ma l'hai vista?!

FRANK Ma l'hai sentita?!



TONY La signorina è un fiorellino delicato. (le prende la mano)
 FRANK Non fare il cascamoto?! La deconcentri. Poi quella non si ricorda le battute, ho scritto un dialoghino solo per noi due. Sai... Prima che tu entri in scena.
 TONY (a Pat) Hai molte battute?
 PAT Moltissime. Devo dire: “Ma che ci fai qui?!”, e poi: “Ma tu sei un assassino!”.
 TONY E basta?
 PAT Certo. Non reggerei oltre! Io non ho mai recitato.
 TONY (a Frank) Di chi è figlia?
 FRANK Del commendatore. Il padrone del teatro!
 TONY (a Pat, terrorizzato) Mica vorrai fare l’attrice?!\n
 PAT Assolutamente, no.
 TONY (sollevato) Brava.
 PAT È mio padre che ci tiene. Stasera vuole farsi bello con i suoi amici.
 FRANK È merito di Pat se stasera siamo qui. È lei che ha convinto suo padre a darci gratis il teatro!
 PAT L’ho fatto volentieri perché io stimo molto il mio amorino dolce. (corre da Frank, lo abbraccia e lo bacia dappertutto)
 FRANK (cerca di divincolarsi) Per cortesia, Pat! Rimaniamo professionali!
 PAT Ti sembrano baci non professionali? Scadenti? Io so baciare benissimo, sai. (lo afferra e lo bacia sulla bocca)
 FRANK (si scosta) Possibile che equivochi sempre quello che dico?! Professionali, nel senso di serietà professionale! Siamo colleghi e dobbiamo lavorare!
 PAT Ah, ho capito! Ti vergogni perché c’è lui! (poi si rivolge Tony) Scusa, maniaco... Puoi uscire un secondo?!\n
 TONY Non sono un maniaco!
 PAT Come no?! Adesso non facciamo confusione! Io già fatico a starvi dietro!
 TONY (ironico) Scusa.
 PAT Bravo. Rimaniamo professionali!
 FRANK Ascolta, tesoruccio bello e dolce, tu vai nel tuo camerino e ripassa bene la parte. Poi ti chiamo e la proviamo qui. Ok?
 PAT Davanti al maniaco?
 TONY Non sono un maniaco!
 PAT Ma perché non ti accetti?
 TONY Ma che devo accettare?
 PAT La tua “maniacità”!\n
 TONY (ride) Maniacità?! (poi a Frank) È la donna giusta per te!
 FRANK (scocciato) Non dire “castrozzerie”, Tony!
 TONY (c.s.) Lo vedi?! Perfetta!
 FRANK Te lo ripeto: non dire “castrozzerie”!\n
 TONY (c.s.) E pure io te lo ripeto: è giusta per te!
 PAT (a Frank) Ti posso fare una domanda?
 FRANK Dipende.



PAT Da cosa?

FRANK Dall'urgenza.

PAT Non capisco.

FRANK E ti pareva.

PAT Te la faccio o no?

FRANK È una domanda urgente? Non ne puoi fare a meno?

PAT (a Tony, riferendosi a Frank) Ma tu lo capisci quello quando parla?

TONY (ironico) Solo i giorni dispari!

PAT (seria) Sul serio? Strana questa cosa. Ma perché?

FRANK (seccato) Pat, fammi la domanda! Veloce, dai!

PAT (a Frank) Qui c'è qualcosa che non va!

FRANK A parte te?!

PAT (non coglie) Perché non è ancora arrivata?

FRANK Chi?

PAT La tua collega!

FRANK Quale collega?

PAT Quella con cui devi fare lo spettacolo stasera!

TONY (a Pat) Ma allora non hai capito niente?!

PAT Niente!

FRANK Perfetto. È tutto normale!

PAT Non viene più?

TONY Sono io Vicky! Te l'ho detto prima!

PAT Allora non scherzavate?!

TONY No.

PAT (breve pausa) E come si fa adesso? Il pubblico vuole vedere Frank e Vicky!

FRANK Infatti! Prima stavamo discutendo di questo!

PAT (piagnucola) Adesso dobbiamo annullare lo spettacolo? (poi a Frank) Peccato. Ho fatto di tutto per convincere papà a darti il teatro. Volevo che fossi felice, sereno. Volevo che ricominciassi a recitare. (triste) Non devi più fare il lavapiatti in quel postaccio. (poi con enfasi) Accetta i miei soldi, allora. Ti prego!

FRANK Mai. Ti ringrazio per il teatro, ma per il resto non ti impicciare. Sii gentile.

PAT (a Tony) Vedi come mi parla?! Pensa quando vivremo assieme?!

FRANK Pat, noi non vivremo mai assieme!

PAT Avevi detto che ci pensavi!

FRANK Ero ironico.

PAT Non importa. Lo hai detto!

FRANK (con enfasi) Ero ironico!

PAT (con enfasi) Ho capito. Ma lo hai detto!

FRANK (sconsolato, a Tony) Come devo fare con questa?!

PAT (indica Tony) Sei ancora innamorato di lei, lui! Di la verità! (poi raccoglie la vestaglia)



FRANK Io non amo nessuno, non ho mai amato nessuno e finiamola con queste cosucce “putredili”.

TONY (lo corregge) Puerili!

FRANK Tony, per favore!

PAT (si infila la vestaglia, poi avvilita) Chiamo papà e faccio annullare tutto! (fa per uscire sul fondo)

TONY (le si avvicina e le prende la mano) Lo spettacolo si fa. Stai tranquilla. Il pubblico rimarrà a bocca aperta!

FRANK (sarcastico) Per urlarci contro qualsiasi “impopperio”!

TONY (lo corregge) Improperio!

FRANK Smettila!

PAT (a Tony) Allora... Non dico niente a papà?

TONY No. Vedrai che rimarrà contento pure lui!

PAT (bacia sulla guancia Tony) Vorrei essere te.

TONY E perché?

PAT Per essere amata da lui. (indica Frank)

Pat esce, di corsa, sul fondo.

TONY (ironico) Personaggio singolare.

FRANK Personaggio demenziale!

TONY Andiamo, Francesco... Non essere cattivo. In fondo, Pat, è...

FRANK Un’idiota! E non solo in fondo, anche in superficie.

TONY Ti ama.

FRANK È solo infatuata. Le passerà.

TONY Mah!

FRANK Piuttosto... Ti ricordi tutto, sì?! Posso stare tranquillo?

TONY Ricordo anche le tue battute.

FRANK (pungente) Le hai ripassate con Marcellone?

TONY (lo riprende) Ora si chiama Vanessa.

FRANK Un omaggio a tua madre?

TONY Sì. Un gesto carino da parte sua.

FRANK (fa una smorfia) Come sta?

TONY Chi? Mia madre?

FRANK Già. Sempre arrabbiata col mondo?

TONY Sempre. Dice parolacce, litiga con tutti e ruba al supermercato. Un giorno di questi passeremo un guaio. Ormai le sono crollati tutti i freni inibitori. Esce di casa solo per provocare il prossimo. L’altro ieri, dopo essersi confessata, ha discusso col prete.

FRANK E perché?

TONY Ha detto che la penitenza era troppo severa. Troppe Ave Maria.

FRANK E come è finita?

TONY Al pronto soccorso. Mia madre, in preda ad un raptus, l’ha preso a calci nello scroto. Fortuna che quel poveraccio non l’ha denunciata.



FRANK È stato gentile il pretino.
 TONY Mica tanto! Devo finanziargli tutti i lavori in sagrestia, altrimenti corre al commissariato.
 FRANK Eh, caro mio. Non si fa niente per niente. Che ci vuoi fare?!
 TONY A proposito di niente per niente... Mi dici perché vuoi il denaro di Ceccacci? Perché gli hai chiesto quel prestito? Hai così tanti creditori?
 FRANK (in imbarazzo) Non voglio parlare di questo.
 TONY (ironico) Stai tranquillo. Faccio lo spettacolo anche se mi dicessi che vuoi... Diventare insegnante di italiano.
 FRANK Non fare lo spiritoso. Ogni tanto sbaglio qualche termine, ok. Ma sono "accumulato"!
 TONY Acculturato.
 FRANK È uguale.
 TONY Dove è uguale?
 FRANK Dappertutto.
 TONY Ma figurati?!
 FRANK È un "sinomio".
 TONY Sinonimo! Frank, bisogna che frequenti le scuole serali!
 FRANK (sarcastico) E come no?! Adesso mi rimetto a studiare!
 TONY Ma ti fai ridere dietro!
 FRANK Non me ne frega niente. Ridessero pure. È il mio mestiere far ridere.
 TONY Sul palcoscenico. Nella vita privata, però, è grave.
 FRANK Ma ti impicci dei fatti tuoi?! (poi scocciato) Senti... M'è venuta fame! Mi vado a comprare un panino.
 TONY Ma non mangiavi solo un uovo prima dello spettacolo?!
 FRANK Le cose cambiano! Tu lo sai bene, no?!
 TONY T'accompagno.
 FRANK Preferisco di no! Voglio riflettere un po'. (fa per uscire)

Simona entra dal fondo. È molto determinata.

FRANK (la nota prima di Tony) Chi sei? Che vuoi? Qui non si può entrare! (poi alza la voce) Sicurezzaaa! (poi a Tony) Ma quanto dura la pausa caffè?!

TONY Lascia stare, Frank! La conosco.

FRANK (sarcastico) Chi è? La tua amante?

TONY Ma quale amante?! Lei è Simona, mia nipote. È la figlia di Anna, mia sorella.

FRANK (stupito) Anna ha avuto una figlia?

TONY Eh, già!

SIMONA (decisa) Ciao, Frank. Ho sentito tanto parlare di te.

FRANK (ironico) Male, spero.

SIMONA (sta al gioco) Malissimo.

FRANK Come sta tua madre?

SIMONA Soffre per amore.



FRANK E ti pareva?! Come al solito.

SIMONA Attrae solo narcisisti! Piange in continuazione. (breve pausa) Papà non la sopporta più.

FRANK Da quanto sono divorziati?

SIMONO Non sono divorziati. Ma è come se lo fossero. Ognuno fa la sua vita. Meglio così, soprattutto per papà.

FRANK Chi è tuo padre?

TONY (anticipa Simona) Gennaro! Te lo ricordi?

FRANK (sorridente) E come no?! Lo chiamavamo “il fesso”! (ride, poi si accorge della gaffe e si ricompone) In senso affettuoso, Simona. Non fraintendere.

SIMONA Non mi offendo mica. Papà è sempre stato troppo buono. E gli altri se ne sono sempre approfittati. Ha avuto quello che si è meritato: falsi amici e una moglie infedele.

TONY (a Simona) Non parlare così di tua madre!

SIMONA Perché?! Non è vero, zio?

TONY (imbarazzato) È vero, ma...

FRANK (a Tony) Tua sorella è sempre stata birichina. Quante gliene ha combinate al povero Gennaro?! Anche da fidanzati.

TONY (con rimprovero) Tu lo sai bene, eh!

FRANK (fa delle smorfie a Tony) Non è il momento, c'è...

SIMONA Tranquillo, Frank. Non mi stupirei se venisse fuori che sono tua figlia.

FRANK (pausa, poi allibito a Tony) Vittoria!... Cioè... Tony! Hai sentito?!

TONY Ti dispiacerebbe se fosse tua figlia?

FRANK (a Simona e Tony) State scherzando, spero?!

SIMONA (scoppia a ridere) Hai sbiancato, Frank!

TONY (ironica) In fondo, potrebbe essere! Hai frequentato mia sorella parallelamente a Gennaro.

FRANK In parecchi abbiamo frequentato tua sorella parallelamente a Gennaro. (poi a Simona) Con tutto il rispetto, Simona.

SIMONA (le viene da ridere) No problem!

FRANK (si siede) Va sottolineato questo. (beve)

TONY Tranquillo, Frank. Non ti far venire un colpo. Lei è figlia di Gennaro. Nata in casa dei miei genitori il 15 settembre di vent'anni fa.

FRANK (si tranquillizza) Ah, ecco! E poi... Assomiglia tutta a Gennaro. Sputata!

TONY Tu dici?!

FRANK Se le togli i capelli è Gennaro!

SIMONA Spero che sia un complimento, Frank!

FRANK Un grandissimo complimento. Tuo padre piaceva molto.

SIMONA Papà?!

FRANK Le donne se lo litigavano! Ma lui era testardo. S'era fissato con tua madre!

SIMONA Che invece lo tradiva con tutti!

FRANK Ma non ci badare. È il suo carattere, il suo temperamento. Tua madre è nata...

TONY Baldracca!



FRANK Ma che dici?! Davanti a...

TONY Lì volevi andare a parare! O no?

FRANK Ma che devo parare?! Io non paro niente!

SIMONA (si sta sbellicando dalle risate) Mi fate morire. Siete due comici fantastici.

TONY E non ci hai visti ai tempi d'oro!

FRANK Stasera ce la metteremo tutta, cara Simona. Speriamo di fare un buon lavoro. (poi strizza l'occhio a Tony) Che dici?

TONY Andrà benone!

FRANK Me lo auguro perché... Amo tutto questo! Recitare è il mestiere più bello del mondo! Il più bello!

SIMONA Esatto! Infatti, voglio fare l'attrice!

FRANK (si alza, rabbuiato) Ma che sei matta?! Vuoi fare questo mestiere schifoso?! Pensa a studiare, invece!

SIMONA Ma come?! Hai appena detto che è il mestiere più bello del mondo!

FRANK Dicevo per dire. Questo è un mestiere di compromessi, di sacrifici, umiliazioni, ingratitudini, pieno di raccomandati! Non esiste la meritocrazia. Soprattutto in Italia! Questo è il mestiere più brutto del mondo.

TONY Hai un po' esagerato, ma... Sono d'accordo con te!

FRANK Tony, qui bisogna esagerare (gli strizza l'occhio) Non vorrai che la ragazza si rovini la vita?!

TONY Assolutamente, no! Io glielo ripeto in continuazione: "Lascia stare il teatro. Pensa a studiare".

SIMONA Infatti, faccio l'università! Ma voglio anche recitare. È più forte di me!

FRANK Che facoltà?

SIMONA Medicina.

FRANK Brava. Anche io avrei voluto fare il medico, ma poi...

TONY L'arte l'ha assorbito.

FRANK Sì. L'arte è un assorbente!

TONY Ma che dici?!

FRANK Ti vengo appresso, che dico?!

SIMONA (divertita) Queste cose le direte sul palcoscenico?

TONY Ma che sei matta?!

FRANK Mica diciamo certe bestialità! Facciamo una comicità più "aerea"!

TONY Aurea, che aerea?! Che prendiamo il volo?

FRANK Non mi riprendere davanti alla ragazza! Sei "ricottaceo"!

TONY Coriaceo!

FRANK È uguale! Sei quella cosa lì! Mi vado a mangiare un panino, altrimenti mordo te! (fa per uscire sul fondo, poi si rivolge a Simona) Ciao, cara. Rimani a vedere lo spettacolo?

SIMONA Dipende.

FRANK Da cosa?

SIMONA Da zio! (riferendosi a Tony) Se mi fa arrabbiare me ne vado!



FRANK Quello fa arrabbiare tutti. Non si regola. Comunque, se te ne vai... Salutami tanto tua madre. (poi sta per uscire e si volta ancora) E... Saluta anche papà, perché no?! (esce)

SIMONA (divertita) Frank è uno spasso.

TONY E tu sei una rompiscatole. Tanto non ti assecondo. Te lo scordi.

SIMONA Ma perché, zio?!

TONY Perché non ti devi innamorare di questo lavoro. (breve pausa) Diventerà un'ossessione e alla fine una maledizione. Tu devi fare il medico.

SIMONA Farò il medico. Te l'ho promesso.

TONY E allora lascia stare il palcoscenico.

SIMONA Non posso fare l'attrice per hobby?

TONY No.

SIMONA Per quale motivo?

TONY Perché hai un grandissimo talento. Non ti basterebbe farlo per hobby. Tu sei un'artista!

SIMONA (si illumina) Allora, hai visto...?

TONY Sì. Tua madre mi ha fatto vedere i tuoi video.

SIMONA Sono piccole cose che improvviso davanti allo specchio.

TONY Sei bravissima.

SIMONA E allora, zio?!

TONY Zio un cavolo! Non ci vengo a quel concorso.

SIMONA Ma si tratta di una mattinata. Quel concorso per me è importante. Improvvisiamo un dialogo padre-figlia e poi ce ne andiamo. Ti faccio perdere pochissimo tempo.

TONY Ho detto di no.

SIMONA (si altera) Sei egoista! Amo recitare. Voglio assolutamente vincere quel concorso e lavorare in quella compagnia. Quelli lavorano in teatri da migliaia di posti, girano il mondo e io non desidero altro che salire su un palcoscenico e dare la mia anima al pubblico!

TONY (breve pausa) E tu saresti quella che vuole recitare per hobby?!

SIMONA (risoluta) Mi aiuti o no? Fai mio padre?

TONY No.

SIMONA Ok. Lo chiedo a Frank!

TONY (punta sul vivo) Tu la devi piantare con questa storia dell'attrice, del teatro...

SIMONA Non puoi fare niente per impedirmelo.

TONY (cerca di essere persuasiva) Simona, sei intelligente e sai benissimo che fare questo lavoro, oggi giorno, è una follia! Ti condanni alla fame. Io stesso ho cambiato lavoro. Pur avendo avuto successo.

SIMONA Tu hai cambiato lavoro perché eri geloso di Frank! Perché si era fidanzato con quella lì... Come si chiamava? Ah, Zoe!

TONY Te l'ha detto tua madre, eh?!

SIMONA E chi sennò?!

TONY Quella poi mi sente!



SIMONA Adesso hai un'azienda, le cose ti vanno benissimo. Ma il tuo cuore è qui dentro. Chiuso in teatro.

TONY Non ti impicciare di queste cose!

SIMONA Mi impiccio, invece. Fai la predica a me e poi mi dimostri... Col tuo comportamento... Che è impossibile stare lontani dal posto che amiamo! E noi amiamo il teatro, allo stesso modo. Dimmi che sbaglio! Dimmelo!

TONY Simona...

SIMONA Dimmi che sbaglio!

TONY Non essere presuntuosa!

SIMONA E tu rispondi!

TONY Sei... Sei un'impunita! E una stupida! Stupida!

Pat entra in scena, dal fondo, indossando mutandine e reggiseno leopardati. Ha una parrucca rosa con sopra due orecchie da leopardo. Ha anche una coda che le sporge da dietro, fissata sulle mutandine. Anche i tacchi a spillo sono leopardati.

TONY (vedendo Pat) Ecco, a proposito!

PAT Scusate, ho interrotto qualcosa?

TONY (ironica) Niente di importante. Solo un dialogo tra sordi!

PAT (imbarazzata) Ah, la ragazza è...?! (poi le fa dei gesti)

TONY Ma che fai?!

PAT Cerco di dirle come mi chiamo! Non conosco la lingua dei segni, però! Invento!

TONY Simona ci sente benissimo.

PAT E allora perché finge?

TONY Che finge?

PAT Di non sentire!

TONY (sospira) Lascia stare, Pat. Sei entrata nel bel mezzo di una discussione tra zio e nipote!

PAT E dove sono?

TONY Chi?

PAT Questi due!

TONY Questi due chi?

PAT Lo zio e la nipote.

TONY Qui, dove dovrebbero essere?!

PAT Sì sono nascosti?! (si guarda attorno, facendo svolazzare la coda)

TONY Pat, lo zio e la nipote siamo noi due! (indica se stesso e Simona)

PAT Ah, lei è tua nipote?! Bella ragazza. (poi a Simona) Io sono Pat!

SIMONA (divertita) Simona.

PAT (a Tony) E perché sorride? Prende in giro?

SIMONA No, scusami. Ma ti sei conciata in quel modo!

PAT Eh, sì. Sto cercando di rendere una piccola scena tra me e Frank più accattivante. Più incisiva!

TONY Si tratta di quelle due battute che ho sentito prima?



PAT Esatto. Voglio far capire al pubblico che il mio personaggio è deciso e dominante. È una donna che non si fa schiacciare!

TONY E ti sei conciata da porno leopardo per far capire tutte queste cose?

PAT Ma che porno leopardo?! Sono solo... (poi, sensuale) Molto sexy!

TONY Secondo me, dovresti vestirti normalmente. Non hai bisogno di questi mezzucci! Il messaggio passa con le parole, con la tua intenzione attoriale!

SIMONA (a Tony) Come sei bigotto, zio!

PAT Molto bigotto! Oggi le cantanti girano sul palco praticamente in mutante.

TONY (con ribrezzo) Bella roba, infatti!

PAT (a Simona) Tuo zio è rimasto un po' indietro con i tempi.

SIMONA Mio zio è un criticone. Se alcune cantanti vogliono esibirsi in mutande dove sta il problema?

TONY Il problema è che i concerti sono diventati una gara di spogliarelli! Ma la musica? Eh?! Non è più importante la musica?

SIMONA Ma se un'artista vuole esprimersi anche col proprio corpo è libero di farlo o no?! Non fare come certi bacchettoni che...

TONY Io non faccio niente! Quella roba lì non mi interessa!

SIMONA C'è a chi interessa! E poi, da te, mi aspettavo un po' più di apertura mentale!

TONY Guarda che io ho solo cambiato sesso. Mica sono diventato scemo.

SIMONA Perfetto. Facciamo così: la scema sono io. A me quelle artiste piacciono!

PAT Anche a me! (scodinzola)

TONY Scusa, Pat... Puoi stare ferma con quella coda?!

PAT Ti infastidisce se faccio...? (scodinzola)

TONY Moltissimo. Lo trovo ripugnante!

PAT Esagerato!

SIMONA A me piace se scodinzoli, Pat!

PAT Grazie, cara. (scodinzola) La vita è già tanto complicata. Cerchiamo di essere leggeri!

TONY Leggeri, sì. Idiotti, no. Mi vado a prendere un panino anche io. (fa per uscire sul fondo)

PAT Guarda che io non sono idiota!

TONY (si ferma) Scusa, Pat. Mia nipote mi ha fatto innervosire.

SIMONA L'ho fatto innervosire perché gli ho chiesto, gentilmente, di recitare il ruolo di mio padre in un concorso teatrale. Se vinco mi prendono in compagnia.

PAT Ma è una cosa bellissima! (poi a Tony) Perché non la vuoi aiutare?

TONY Perché Simona deve studiare medicina! Questo circo se lo deve dimenticare!

PAT Ma se lei ama recitare non le puoi impedire di...

TONY Invece, sì. Lei questa vitaccia non la deve fare. Un giorno mi ringrazierà! Fidatevi di me.

SIMONA Io quel concorso lo faccio lo stesso, devo solo trovarmi un altro padre!

PAT (a Simona) Chiedilo a Frank!



TONY Non dire sciocchezze, Pat!
SIMONA Farò così, infatti!
TONY Io vi meno!
PAT A chi?!
TONY A voi due!
SIMONA Fai pure, io ormai ho deciso.
TONY Frank non accetterà mai.
PAT Io penso di sì, gli piacerà fare il padre. Sarà una prova generale per quando nascerà... (si accarezza la pancia, poi si tappa la bocca)
TONY Che vuoi dire?
PAT Niente, io parlo a vanvera ogni tanto!
TONY (sarcastico) Ogni tanto?!
SIMONA (divertita a Pat) Sei incinta di Frank?
PAT (imbarazzata) Ma che dici? No!
TONY Pat, guardami negli occhi.

Pat la guarda negli occhi, ma per la tensione comincia a scodinzolare.

TONY Senza scodinzolare.

Pat comincia a saltellare.

TONY Senza saltellare.

Pat fischiotta.

TONY Senza fischiottare.
PAT Ma io sono nervosa.
TONY Sei incinta di Frank?
PAT (imbarazzata) Una sera... Era più ubriaco del solito, avevo bevuto anche io e...
TONY Ah!
PAT Solo che lui non si ricorda niente. Io, invece, mi ricordo tutto!

Frank entra dal fondo bevendo dalla fiaschetta.

TONY (a Pat) Ma glielo hai detto a Frank che sei incinta di lui?

Frank rimane immobile.

PAT No. Non si ricorda nemmeno che abbiamo fatto l'amore. Te l'ho appena detto. Per lui siamo ancora due estranei, sotto quel punto di vista!
TONY Ma glielo devi dire.
PAT Glielo dirò!



TONY Sei sicura che sia suo?
PAT (imbarazzata) Ma certo!
SIMONA Scusalo, Pat. Zio esagera certe volte!

Frank indietreggia ed esce sul fondo senza farsi accorgere.

TONY (recupera il suo trolley poi si rivolge a Pat) Io non faccio più lo spettacolo!
Diglielo tu a Frank!

Tony esce sul fondo.

PAT (allarmata) Ma questa è una tragedia di “Soffice”!
SIMONA Sofocle!

FINE PRIMO ATTO



SECONDO ATTO

Frank è seduto alla sua consolle e indossa il costume di scena. Beve qualche goccio dalla fiaschetta, poi la posa e si prova alcuni anelli.

Pat entra dal fondo, agitatissima, con dei fogli in mano. Anche lei indossa il suo costume di scena.

PAT (tesa) Io... Io non ce la farò mai!

FRANK (è un po' brillo) Sì, invece.

PAT No, invece.

FRANK Pat, devi solo leggere.

PAT (c.s.) Non... Non capisco il senso di certe frasi.

FRANK Sono battute intelligenti, geniali. È normale che tu non le capisca. Stai tranquilla.

PAT Ma... La gente che mi vedrà entrare col copione penserà...

FRANK Che sia una gag. Lascia fare a me, fidati.

PAT Fidarmi di un ubriaco?

FRANK Non sono ubriaco, sono alticcio. Ed è proprio quello che mi serve per offrire al pubblico un'ottima performance!

PAT Ci insulteranno!

FRANK Pat, devi stare tranquilla! (beve)

PAT La pianti di buttare giù whisky?!

FRANK O butto giù whisky o mi butto dalla finestra.

PAT Lo vedi: hai paura anche tu!

FRANK Certo che ho paura. E tanta! Ma... Alla fine andrà benissimo. Ceccacci sarà entusiasta e mi farà ugualmente quel prestito, anche se non ci sarà Tony.

PAT Io non capisco una cosa!

FRANK (apre un barattolo e comincia a tingersi la faccia di nero) Una sola?! Che autostima! Complimenti!

PAT (non coglie) Non capisco perché tu interpreti Otello e io Giulietta. Sono due storie completamente diverse. O no?!

FRANK Esatto! È proprio qui la trovata comica. Alcuni personaggi shakespeariani, per uno strano evento spazio-temporale, si ritrovano in un reality show!

PAT (breve pausa) E perché?

FRANK Perché fa ridere!

PAT Ridere?! Ma è una tragedia!

FRANK La tragedia è il tuo cervello che prova a formulare pensieri. (le passa la fiaschetta) Tieni. Fallo smettere!

PAT Sono astemia!

FRANK Malissimo! (insiste con la fiaschetta) Bevi, dammi retta! Nel tuo caso non hai alternative!



PAT No. Potrei vomitare sul palcoscenico.

FRANK Magari. Sai che risate!

PAT (poi imbarazzata) Frank, devo... Devo dirti una cosa!

FRANK Tieni! (le porge una scatoletta che aveva sulla consolle)

PAT Cos'è?

FRANK Per la diarrea. Ne prendi una e stai apposto!

PAT Ma...

FRANK Non ti vergognare. Capita a tutti i debuttanti di farsela sotto. A me capita ancora, anche se sono una vecchia baldracca da palcoscenico!

PAT Non è quello! Si tratta di... Insomma, ho fatto una sciocchezza!

FRANK (sarcastico) Tu? E come è possibile?

PAT Ho detto a Simona e Tony che sono incin...

FRANK (la anticipa) No. Non voglio sapere niente! Mi dirai tutto dopo lo spettacolo! Ora devo concentrarmi, devo essere lucido!

PAT Lucido?! Ma sei ubriaco!

FRANK Alticcio! Sono, artisticamente, alticcio!

PAT (breve pausa) Frank, posso farti una domanda?

FRANK È frutto di un tuo pensiero?

PAT Certo.

FRANK Allora non puoi farla!

PAT Ma è importante!

FRANK Importate per me?

PAT No. Per me.

FRANK Allora non puoi farla!

PAT Invece, sì! Te la faccio. Devo!

FRANK Aspetta! Le tue domande richiedono un po' di anestesia! (beve) Ok! Sono pronto! Crolli Sansone con tutti i peli suoi!

PAT Filtri suoi!

FRANK Peli!

PAT Filtri! Dammi retta!

FRANK Qui ci vorrebbe Tony, che mi corregge sempre! Ma sei sicura che è filtri?

PAT Sicurissima! L'avrò sentita mille volte questa frase: crolli Sansone con tutti i filtri suoi!

FRANK Certo che quello dei filtri è sempre stato un problema grosso!

PAT E peggiorerà!

FRANK Che futuro nero per le nuove generazioni!

PAT (imbarazzata) Frank... Ho bisogno di sapere se...

FRANK Dai, veloce! Togliamoci questo dente!

PAT Tu... Continueresti a volermi bene se io...

FRANK Se tu?

PAT Se io...

FRANK Se tu?

PAT Se io tornassi con... Salvatore?

FRANK Salvatore, chi?



PAT Il mio ex!
FRANK Quello che t'ha mollato appena gli hai detto che eri incinta?!
PAT Lui!
FRANK E perché dovrei smettere di volerti bene? (breve pausa) Ammesso che te ne voglia.
PAT Non fare lo scemo. Certo che me ne vuoi! (pausa) E la mia devozione nei tuoi confronti è cominciata proprio quando mi sei stato vicino in quel momento difficile. Lo sai, vero?!
FRANK (pausa, poi la guarda seriamente) Io non ti abbandonerei se tu aspettassi un figlio da me.

Pat si emoziona, corre da Frank e l'abbraccia molto calorosamente. Anche troppo. I due finiscono a terra.

PAT Mi hai detto la cosa più bella del mondo.
FRANK (si lamenta) E tu mi hai dato la gomitata peggiore del mondo. M'hai preso lo stomaco in pieno!
PAT (lo bacia su tutta la faccia, sporcandosi di nero) Ti adoro, ti adoro alla follia!
FRANK (la guarda e gli viene da ridere, ma si lamenta anche) Adesso Otello ha una sorella! Ahia!
PAT (poi imbarazzata) Frank... Ieri Salvatore mi ha chiesto di sposarlo!
FRANK (stupito) Lo hai rivisto?
PAT Ci... Ci rivediamo da un mesetto, scusa se non te l'ho detto. Non sapevo come l'avresti presa.
FRANK (si lamenta) Fa troppo male!
PAT La tua anima soffre?
FRANK Lo stomaco! Mannaggia a te e al tuo gomito!
PAT Scusa, ma dovevo dirtelo. Non potevo continuare a stare zitta! Non te lo meriti. Soprattutto dopo quello che mi hai appena detto.
FRANK (pausa, poi le sorride) Tu mi vuoi un mondo di bene, mi stimi e tutto il resto... Ma Salvatore lo ami. Lo hai sempre amato! Non è così?!
PAT (annuisce commossa) È tornato chiedendomi mille volte perdono. Ha detto che è stato un codardo e che gli dispiace che quella gravidanza si sia rivelata solo un falso allarme! Mi vuole sposare e avere tre, cinque, tanti bambini da me! (si commuove) Ho pianto quando me l'ha detto! Stare lontani gli è servito per capire chi è!
FRANK Adesso l'ha capito?!
PAT Sì.
FRANK Ma è un po' tardi visto che ora tu sei... Insomma, prima ho sentito che sei inci...

Simona entra dal fondo, velocemente, interrompendo la frase di Frank. Anche lei indossa il suo costume di scena e ha dei fogli in mano.



SIMONA (agitata) Zio Tony non si trova, è sparito! (poi li nota per terra)
 Scusate! Ho interrotto qualcosa? (ammicca)

FRANK Ma che hai capito?!

SIMONA Non c'è niente da capire. È tutto così evidente!

PAT (si alza e poi aiuta Frank) Dai, forza!

FRANK (si alza a stento) Ti pare facile?!

PAT Immagino di no! La botta è stata forte!

FRANK Fortissima! Mi hai piantato il gomito qui! (si indica lo stomaco)

PAT Mi riferisco a Salvatore!

FRANK Smettila con questo Salvatore, dopo lo spettacolo parliamo di lui. Anche perché la faccenda adesso si è ingarbugliata. (poi a Simona) E tu? Sei entrata nello spirito dello spettacolo? Hai letto tutto?

SIMONA Sì, ma... Ho qualche dubbio.

FRANK Ma quale dubbio?! Non è difficile! Tu e Pat fate i personaggi che faceva Tony, quando era Vittoria! Tu sei Porzia, che è la figlia di...

SIMONA Sì, lo so chi è Porzia. Ho letto "Il mercante di Venezia". Ma queste vostre battute mi sembrano un po' vecchiotte!

FRANK (ci resta male) Vecchiotte?! Abbiamo fatto ridere un sacco di gente con quelle battute!

SIMONA Una volta! Adesso non fanno più ridere!

FRANK Senti, ragazzina presuntuosa... Quando io e Vittoria...

SIMONA Tony!

FRANK Vabbè, è uguale. Quando io e tuo zio facevamo questo sketch veniva giù il teatro.

PAT (gli accarezza la testa) Calmati, tesoro. Ti fa male!

FRANK Ma hai sentito?! Ha detto: battute vecchiotte!

PAT (a Simona) È vero, sono battute vecchiotte ma dille lo stesso! Fallo contento, per piacere!

FRANK (sbotta) Ma che "dille lo stesso"?! Ma quale "fallo contento"?! Lo sapete che vi dico? Non ho bisogno di voi! Entro nell'arena da solo! Muoia Sansone con tutti i filtri suoi!

SIMONA (correggendolo) Filistei!

FRANK (a Simona, risentito) No, eh! Tu non mi correggi!

PAT Non litigate, su! (accarezza la testa di Frank)

FRANK Ma la pianti con questa mano?!

PAT (con affetto) Lo facevo così... Per pietà!

FRANK Ma quale pietà?! Io non faccio pietà!

PAT Solo un po'!

FRANK Tu fai pietà, non io!

PAT (gli strizza l'occhio) Tutti e due, dai! Facciamo pietà tutti e due! Sei più sereno?

FRANK (sconsolato) Come sono finito in basso!



PAT Non ti avvilito! (gli accarezza la testa)
FRANK (alza la voce) E basta con questa mano!
PAT Facciamo la pace! (gli porge il mignolo) Mannaggia il diavolelto che ci ha fatto litigar...
FRANK (a Simona) Te la porti via, per piacere?!

SIMONA Frank, invece di arrabbiarti, fammi modificare le battute! Improvviserò! Fidati di me!

FRANK Senti, ragazzina... (poi si accorge che ha il vestito scucito) Ecco qui! Si è scucito il vestito!

PAT Come è successo?

FRANK (le fa il verso) “E come è successo”?! Mi hai fatto cadere e... (si allontana sul fondo)

PAT Vai dalla sarta?

FRANK (ironico) No. Vado all’osteria!

PAT (preoccupata) Ma all’osteria non c’è la sarta!

FRANK (uscendo, rassegnato) Ma che ho fatto di male?! Che?!

SIMONA Qualcuno glielo doveva dire che questa roba non funziona più! (agita i fogli)

PAT Sì. Ma non adesso! Così lo stressi e basta. Fallo andare in scena rilassato, senno facciamo un casino tutti quanti!

SIMONA Il pubblico fischierà!

PAT (risatina scema) Speriamo di no!

SIMONA Fischierà! Hai letto questa robaccia?! (agita i fogli)

PAT Sì. Ma non ci ho capito niente!

SIMONA (alza la voce) Ci credo! È roba preistorica!

PAT Tranquilla! Ho chiesto a una mia amica di far venire qualcuno a sostenerci. Una decina di persone batteranno le mani.

SIMONA Una decina di persone?! Hai visto quanto è grande il teatro?! Sarà un disastro!

Su quella battuta arriva Tony. Stava per entrare, ma poi rimane sul fondo ad ascoltare.

PAT Sì, forse hai ragione. Sarà un disastro. Ma Frank non ha scelta: deve andare in scena.

SIMONA Perché?

PAT (titubante) Senti... Io te lo dico, ma “vacca in bocca”!

SIMONA Acqua!

PAT Aspetta, te la vado a prendere! (si volta)

SIMONA Dove vai?

PAT A prenderti l’acqua!

SIMONA Acqua in bocca, non “vacca in bocca”!

PAT Io ho sempre detto “vacca in bocca”!

SIMONA E hai sempre sbagliato!



PAT Ha ragione Frank, sei “pretestuosa”!

SIMONA Presuntuosa!

PAT A me?!

SIMONA No, a me!

PAT (si lamenta) Ma la pianti?! Non ci capisco più niente! Già la situazione è “epilettica”!

SIMONA (correggendola) Apocalittica!

PAT Insomma, basta! Te lo dico e via: Frank deve andare in scena per salvare suo figlio!

SIMONA Il figlio di chi?

PAT Come di chi?! Suo!

SIMONA Suo...Di Frank?

PAT Esatto. Suo e di Zoe!

SIMONA (stupita) Frank ha un figlio?!

PAT (sbuffa) Sì. L’ha fatto con...

SIMONA Zoe. Ho capito. Ma chi è questa Zoe?

TONY (avanza arrabbiato) Una grandissima squaldrina!

PAT (entusiasta) Che bello, sei tornato!

TONY E adesso me ne rivado!

PAT Perché?

TONY Perché sono disgustato! Frank è il solito mascalzone! Pensavo che fosse cambiato, invece è lo stesso idiota che mi tradiva, senza ritegno, quando stavamo assieme! (poi con enfasi) Ha un figlio con Zoe, poi mette incinta te...

PAT Che ci vuoi fare?! Il sesso è il suo tallone di Ulisse!

SIMONA Di Achille!

PAT Di Ulisse e Achille?

SIMONA Solo di Achille!

PAT (risentita) Perché solo di Achille? Tu c’eri? Hai le prove?

SIMONA (stupita) Ma che dici?

TONY Addio! (fa per andare)

SIMONA Aspetta, zio. Chi è questa Zoe? Spiegami!

TONY La causa della mia rottura artistica e privata con Frank!

SIMONA Vi siete lasciati a causa di una donna? Mi avevi detto: divergenze artistiche?!

TONY Ho mentito!

SIMONA Ma con tutte le amanti che aveva Frank perché questa Zoe non l’hai tollerata?

TONY Perché... Perché....

PAT Perché di lei era innamorato, giusto?

TONY (teso) Me ne vado.

PAT (lo trattiene per le mani) No, ti prego. Vai in scena con lui. Altrimenti sarà un disastro!

TONY Non mi interessa!



PAT (alza la voce) Edoardo potrebbe morire!
 TONY Chi è Edoardo?
 PAT Il figlio di Frank e Zoe!
 SIMONA E perché potrebbe morire? Spiegati, Pat!
 PAT (tentenna, poi cede) Io vi racconto tutto, ma vi prego... Non dite a Frank che ve l'ho detto! Mi ha fatto giurare di non fiatare, lui è molto orgoglioso. Ma a "mari estremi"...
 TONY Mali.
 PAT Come?
 TONY Mali estremi!
 PAT Tu dici?
 TONY (perde la pazienza) Parla!
 FRANK Edoardo ha un problema al cuore e ai polmoni. Deve fare alcune operazioni, costosissime, in America e... Un maledetto strozzino, un certo Ceccacci... Ha detto che l'avrebbe aiutato, ma solo a patto di rivedervi in scena insieme. Siete i suoi miti!
 TONY (basito) E perché Frank non mi ha detto niente?
 PAT Te lo ripeto: è orgoglioso.
 TONY Solo con me è orgoglioso?
 PAT Evidentemente, sì!
 TONY Senti... Io sono ricco. Che ce ne frega di questo Ceccacci?! Parlo con Frank e mettiamo tutto a posto!
 PAT Ok, benissimo. Ma dopo lo spettacolo!

Frank arriva dal fondo. Vedendo Tony si ferma e rimane ad osservare da lontano.

TONY Al diavolo lo spettacolo! I soldi glieli do io a Frank! Che ci importa di Ceccacci?
 PAT Fallo esibire. Per lui è importante sentire di valere ancora qualcosa. Non sai quanto si è deprezzato in questi ultimi tempi! Ti prego!
 SIMONA (si siede per terra) Cavolo, che storiaccia!
 TONY (sospira) Che idiota. Doveva dirmelo che suo figlio è malato! Lo avrei aiutato senza pensarci due volte!
 PAT (alza la voce) Ancora?! È orgoglioso!
 TONY (scuote la testa) È imbecille!
 PAT (titubante) E non è tutto.
 TONY Che altro c'è? Frank, oltre a Edoardo, ha anche altri figli?
 SIMONA Una tribù, praticamente.
 PAT No. Non si tratta di questo. È che... (tentenna)
 TONY (scocciato) E parla! Che aspetti?!
 PAT (prende coraggio) Io... Io non sono incinta di Frank! Non abbiamo neanche mai fatto l'amore.
 TONY E perché prima hai detto...?



PAT Perché mi sarebbe piaciuto. (pausa) Frank mi parlava solo di te! (a Tony) Ha sempre amato solo te. Cioè... Vittoria.

TONY (colpito) Ma Vittoria non esiste più!

PAT (sorridente malinconica, poi pausa) Ero un po' gelosa. (poi a Tony) Non mi desiderava come desiderava te! E allora mi sono raccontata una storia. (pausa) Sono una scema, scusate. (pausa) Anche un'altra volta mi sono inventata che ero incinta. Quando stavo con Salvatore, il mio ex! (pausa) Ma, sapete... Io non posso avere figli!

FRANK (entra canticchiando e fingendo di arrivare in quel momento, poi guarda Tony) "Il figliol prologo"!

TONY (amareggiato) Prodigio!

FRANK (si va a sedere alla sua consolle) Se ti sono passati i bollori cambiati che manca poco!

TONY (recupera il suo piglio) Pensa ai tuoi bollori!

FRANK (beve) Ci penso, stai tranquillo.

TONY (si va a sedere alla sua consolle) E piantala di bere che sei ubriaco.

PAT (subito) Alticcio!

FRANK (le strizza l'occhio) Brava, piccola!

PAT (a Tony, soddisfatta) Me lo sono ricordata. Hai visto?! Alticcio!

FRANK (sarcastico) Sei un genio.

SIMONA (a Frank) Beh, allora io mi cambio. Non servo più.

FRANK Servi, invece.

SIMONA Ma è tornato zio.

FRANK E quindi?!

PAT (a Frank) Non ci capisco più niente. La nostra scenetta iniziale rimane?

FRANK Rimane, tranquilla. E poi non te ne andrai.

PAT No?!

FRANK No, rimarrai in scena. E anche Simona.

SIMONA (piacevolmente stupita) Sul serio?

FRANK Certo.

TONY (cominciando a spogliarsi) E che faremo?

FRANK (sorridente) Improvviseremo! Non volevi improvvisare?

TONY Sì!

FRANK E così faremo! (poi a Simona) Svecchiamo il copione, contenta?

SIMONA (quasi commossa) Grazie! (lo abbraccia)

FRANK Sarà la prova generale del nostro nuovo repertorio! (beve) Sono ancora capace di sorprendere il pubblico, che credete?! E più di prima!

Simona non sta più nella pelle: è felice. Va ad abbracciare anche Tony.

SIMONA Grazie, tutto questo è magico!

PAT Devo abbracciarvi anche io?

TONY (ironico) Non c'è bisogno.

FRANK (ironico) Basta il pensiero.



SIMONA (fa per uscire velocemente) Sono troppo emozionata! Devo andare...

PAT A pregare?

SIMONA (esce) No. Al gabinetto!

PAT (preoccupata) Frank, ti avverto, io non so improvvisare.

TONY (sarcastico) Perché? Recitare, sì?

FRANK Tranquilla, Pat. Tu rispondi solo a quello che ti chiedo io. Andrà bene.

PAT (c.s.) Se lo dici tu!

TONY (le fa il verso) “Se lo dice lui”! (poi seccato, a se stesso) Ma chi me lo doveva dire?!

PAT (a Frank) Vado a cambiarmi per la nostra scenetta iniziale o vuoi che la faccia vestita da Giulietta?

FRANK Cambiati. È meglio! (poi ridacchia) Se ti spogli e ti metti la coda la gente non baderà troppo a quello che dici!

PAT (gioisce, senza cogliere) Grazie mille! (poi uscendo) Fate come se vi avessi abbracciato!

TONY (mettendosi il costume di scena) Ho il cuore a mille!

FRANK (estrae, dal cassetto, una parrucca con dei riccioli neri) Pure io.

TONY Non è meglio che rimaniamo io e te in scena? Lasciale fuori quelle due. Sarà un disastro, altrimenti.

FRANK Un po’ d’ottimismo, Tony. (beve, poi lo guarda con curiosità) Ma che costume è? Chi fai?

TONY (con soddisfazione) Re Lear!

FRANK (solenne) Otello incontra Re Lear! (poi ironico) Pazzesco!

TONY (ironico) Shakespeare lo troverebbe geniale!

FRANK (scettico) Sicuramente!

TONY (truccandosi il viso) Ce le hai le mentine?

FRANK Le mentine? Perché?

TONY Non vorrai stordirmi col tuo alito infognato di alcool!

FRANK Non essere indelicato.

TONY Vabbè, ce le ho io. Dopo ne mandi giù una dozzina, minimo.

FRANK (breve pausa) Hai anche una sigaretta, un sigaro?

TONY Ho smesso.

FRANK (scocciato) Peccato!

TONY Quanto sei nervoso?

FRANK Non c’è male, grazie.

TONY Idem.

FRANK Che vuol dire?

TONY (gli viene da ridere) Significa che pure io sono nervoso!

FRANK E parla normale!

TONY (c.s.) Scusami.

FRANK (pausa) Sembriamo due debuttanti. Roba da matti.

TONY Ci sta. Non saliamo su un palcoscenico da vent’anni!

FRANK Perché non hai voluto fare le prove? Perché? (poi gli fa il verso) “La sorpresa shock!” (breve pausa) Cretino!



TONY Cretino, tu!
FRANK Io?!
TONY Tu, sì! Perché...
FRANK Perché?
TONY Lasciamo perdere.
FRANK (pausa, poi beve) Perché non ti ho detto di Zoe e di mio figlio Edoardo? Eh?!

Tony si volta verso Frank.

FRANK Prima... Ho sentito Pat che vi raccontava...
TONY Perché non sei venuto da me?! Ti avrei dato i soldi per...
FRANK Non sapevo che fossi diventato ricco! E poi... Essendoci di mezzo Zoe... Tu la odi!
TONY Ma si tratta di tuo figlio! Ti pare che non finanzia le sue operazioni in America?! Quanto ti serve?
FRANK (con amarezza) Troppo!
TONY (sinceramente) Non c'è problema.
FRANK (con commozione) Grazie.
TONY Che dici, andiamo a mangiare una pizza? Che senso ha, ormai, tutto questo? Lasciamo perdere.
FRANK Non lascio perdere niente! (poi con sentimento) Ha senso. Per me tutto questo ha senso! Io non sono da buttare, caro mio! Valgo ancora qualche cosa! (beve)
TONY Non devi dimostrare niente a nessuno! Nemmeno a te stesso! (pausa) Abbiamo avuto successo, ci è andata bene per un sacco di anni! Adesso è... Finita!
FRANK (con dolore) Non è finito niente! Io ho ancora tanto da dare al pubblico! Sono un grande artista e lo resterò per sempre.
TONY Sì. Sei un grande artista! Ma i tempi sono cambiati. I giovani fanno altre cose! Noi siamo...
FRANK Datati?! Questo vuoi dire?
TONY (pausa, poi ricomincia a truccarsi) Hai la testa dura!
FRANK E tu l'hai persa! Completamente!
TONY Senti... Non ho voglia di discutere. Sono qui. Facciamo lo spettacolo e amen!
FRANK (si alza) Ricominceremo, Tony. Gireremo il mondo!
TONY (sarcastico) Gireremo il quartiere, se ci dice bene!
FRANK Rinoveremo tutto il repertorio! Ci consiglieremo con Simona. Quella ci capisce. Lo sento!
TONY Simona deve fare il medico! Non mi far girare le...
FRANK A te girano soltanto da vent'anni! A me da tutta la vita! Ho la precedenza!
TONY Simona non farà mai l'attrice! Mai!



FRANK Anche io ero contrario. Poi l'ho vista meglio, l'ho sentita parlare... L'ho studiata un po'... (pausa) Lasciala libera. Quella matta ha qualcosa qui dentro... (si tocca il petto) Dì la verità: è figlia mia!

TONY (imbarazzato) Smettila!

FRANK (sorridente) Me lo sentivo. Quel caratteraccio, quel modo di fare da "saporella" ...

TONY (lo corregge) Saputella!

FRANK Adesso telefono a tua sorella Anna.

TONY Ma lasciala stare! Vuoi far scoppiare un casino con suo marito?!

FRANK Tanto Gennaro lo sa che Anna aveva una tresca con me! E sa anche che Simona è mia figlia! Ne sono sicuro.

TONY (smette di truccarsi e si alza in piedi) Simona è...

FRANK (eccitato) Mia figlia!

TONY (breve pausa) Nostra figlia!

Frank crolla sulla sedia.

TONY (teso) Avrei voluto dirtelo dopo lo spettacolo. Ma tu sei il solito... (poi gli fa il verso) "Chiamo tua sorella, tanto Gennaro lo sa...!"

FRANK (senza un goccio di saliva) Tu... Tu e Gennaro avete...?

TONY Ma che io e Gennaro?! Ti sei rimbambito?! Simona è figlia mia e tua!

FRANK Mia e tua?! E non m'hai detto niente?! Perché?

TONY (teso) Ti eri fidanzato, ufficialmente, con Zoe. Io avevo rotto il nostro duo... E poi ero in crisi con la mia identità. Avevo una confusione in testa. Così, appena ho saputo di essere incinta, ho parlato con mia sorella e Gennaro.

FRANK Ma loro non volevano figli.

TONY Sì, ma Simona l'hanno accetta volentieri. Ufficialmente è figlia loro. E io le sono stato sempre vicino, non le è mai mancato nulla.

FRANK Me lo dovevi dire!

TONY Te lo sto dicendo.

FRANK Adesso?!

TONY Prima avremmo fatto solo tanti casini. E lo sai! (pausa) Gennaro e Anna sono due genitori... (con rammarico) Migliori di noi. Credimi.

FRANK Ho bisogno di bere! (beve)

TONY Non fai altro.

FRANK (ansioso) Sto per avere una crisi nervosa!

TONY No, ti prego! Proprio adesso?

FRANK (si alza in piedi) A monte! A monte, tutto! Lo spettacolo non si fa più!

TONY Oh, bravo! Così mi piaci!

FRANK Ora avverto tutti e...

Simona si affaccia alla porta sul fondo.



SIMONA (con le lacrime agli occhi per la gioia) Ho chiamato tutti i miei amici. Stasera il teatro esploderà di gente! Grazie Frank, grazie zio per questa bellissima opportunità che mi date! (lancia baci a entrambi e scappa via)

FRANK (crolla sulla sedia) Siamo in trappola!

TONY Ma no, ci parlo io con Simona... Capirà!

FRANK Ma l'hai vista nostra figlia?! Aveva gli occhi accesi! Tu glieli vuoi spegnere? Io, no!

TONY Ok. (si appiccica la barba finta)

FRANK Sarà... Sarà un debutto coi fiocchi per lei! Un grandissimo debutto!

TONY Comunque, si deve laureare.

FRANK Ma sì. Non la stressare, però.

TONY E tu, non stressare me.

FRANK (poi timidamente) Posso... Posso fare io il ruolo di suo padre in quel concorso teatrale?

TONY Vuoi andarci tu? Sei sicuro?

FRANK Sicurissimo. (pausa, non sta nella pelle) Ho due figli. Due figli.

TONY E chissà quanti altri!

FRANK Piantala. Per chi mi hai preso?!

TONY Per quello che sei! Un traditore, un bugiardo, un uomo inaffidabile...

FRANK Basta polemiche! Dobbiamo brindare. Beviamoci sopra.

TONY Ancora?!

FRANK Faccio portare uno spumantino?

TONY Niente spumantino. Guarda come sei ridotto!

FRANK Come sono ridotto?! Sono un po' brillo. Ma sto alla grande!

Squilla il citofono.

Frank risponde.

FRANK (al citofono) Ok. Grazie.

TONY Cinque minuti?

FRANK (si mette la parrucca, poi a Tony) Cinque minuti e...

TONY (si mette la parrucca) E sarà un trionfo, stai tranquillo!

FRANK Tu sei tranquillo?

TONY (si alza e allunga le braccia verso Frank) No. Ma sarà un trionfo lo stesso.

FRANK Perché siamo bravissimi?

TONY Perché è un'impresa disperata!

*Frank si alza e va, barcollando un po', verso Tony.
Gli afferra le mani.*

Pat e Simona arrivano di corsa. Sono eccitatissime.

SIMONA (gioiosa) Ci siamo!



PAT (ha il volto pulito ed è felice, si rivolge a Frank) Salvatore mi ha chiesto di sposarlo!

FRANK (le strizza l'occhio sorridendo, poi solenne) Amici... Andiamo e divertiamoci!

TONY Prima, però, c'è la parolina magica. Cinque lettere. Inizia per M, finisce per A e non è mamma.

Si prendono tutti per mano.

TUTTI (urlano felici) Merda, merda, merdaaa!

Buio.

Luce.

Stessa scena di prima. Sentiamo, in sottofondo, delle voci nel corridoio. La gente si complimenta per lo spettacolo appena visto. C'è grande entusiasmo. Scatta anche qualche applauso.

FRANK (v.f.s.) Grazie, amici. Ci cambiamo e siamo subito da voi.

TONY (v.f.s.) Facciamo presto. Aspettateci sotto.

FRANK (v.f.s.) Grazie ancora. A dopo.

Frank entra dalla porta sul fondo. È più brillo di prima. Barcolla, ma è felice. Crolla, esausto, sulla sedia accanto alla sua consolle.

Comincia a piangere, tanta è la gioia.

Poco dopo entra Tony con la parrucca in mano.

TONY (felice) Che botto! (lancia la parrucca sulla sua consolle) Dieci uscite! Dieci! Gli applausi non finivano più! Mai avuto un successo così e... (si accorge che Frank sta piangendo) Ehi?!

FRANK (si asciuga le lacrime con il fazzoletto) È stato meraviglioso! (poi si toglie la parrucca e la lascia sulla consolle)

TONY (entusiasta) Per noi ricomincia tutto, adesso! Tutto!

FRANK E tu... Eri scettico! (prende la fiaschetta dalla tasca della giacca e ricomincia a bere)

TONY Ancora con quella fiaschetta?

FRANK Domani smetto, giuro!

TONY E chi ti crede?!

FRANK Lo giuro su... (poi ride) Marcellone!

TONY (sta al gioco, ma non troppo) Mia moglie, ora, si chiama Vanessa!

FRANK Perché non è venuta?



TONY (imbarazzato) Beh, diciamo che... Non era felice che ti rivedessi.
FRANK Che noia questa gelosia!

Simona e Pat entrano, dal fondo, eccitatissime.

SIMONA (si getta tra le braccia di Tony) È stato bellissimo. Grazie!
PAT (si getta tra le braccia di Frank) Me la sono fatta sotto! Ma grazie!
FRANK Grazie a voi!
TONY Siete state meravigliose.
PAT (va ad abbracciare Tony) Anche voi!
SIMONA (va ad abbracciare Frank) La mia vita è qui! Qui!
FRANK Certo. Ma non smettere di studiare! Promettimelo!
SIMONA (commossa) Te lo prometto, Frank!
FRANK Se avessi studiato anche io... Ogni tanto non direi “scavaccioni”.
TONY (correggendolo) Strafalcioni!
PAT Anche io se avessi studiato, ogni tanto, non direi “castorerie”.
FRANK (prova a correggerla) “Cartoccherie”!
TONY (correggendoli) Castronerie! Che cavolo! Fate attenzione!
SIMONA (abbraccia ancora Frank) I miei amici dicono che tu e zio non dovete più separarvi. E lo dico pure io.
PAT Anche Salvatore l’ha detto, dopo avermi regalato... Questo! (mostra il dito con l’anello)
SIMONA Bellissimo!
TONY Cavolo, ora ti tocca sposarlo sul serio!
PAT (commossa) E ne sono felice.
FRANK (a Pat) Alla vostra! (beve)
TONY Ogni scusa è buona, eh?! Metti via quella cosa!
FRANK Stasera non rompere. Ti ho già detto che da domani...
TONY (scettico) Sì, vabbè!
SIMONA (a tutti) Venite anche voi alla pizzeria dietro l’angolo: “Da Polifemo”? I miei amici ci aspettano lì!
FRANK Perché, no?! Cucina bene Polifemo.
TONY Una bella pizza è quello che ci vuole!
PAT Mi vado a cambiare e lo dico pure a Salvatore. Ci vediamo lì! (poi urla felice) W il teatro! (poi ride in un modo buffo)
TONY Pat, sai una cosa?!
PAT Cosa?
TONY Adoro la tua leggerezza! Stai al mondo come ci sta una farfalla!
PAT (ci pensa) È un complimento?
TONY (sincero) Ci puoi giurare. Siamo tutti dei mammut, rispetto a te!
PAT Io l’ho mangiata una volta!
TONY Cosa?
PAT La pasta di kamut! Non è male! (poi uscendo) “Alla malora”. “Alla malora” a tutti!



TONY (sorride) Ad maiora anche a te! (comincia a togliersi la barba)

SIMONA (commossa) Questa è... È... È la serata più bella della mia vita! Sul serio. E voi siete due meravigliosi... Cari... Ragazzacci! (esce sul fondo)

FRANK (si asciuga le lacrime) Hai sentito?!

TONY (cerca di trattenere la commozione) Ho sentito. Ma deve studiare!

FRANK Ancora?! Cosa c'entra adesso?! Glielo abbiamo ripetuto tante volte. (poi sorride) Da bravi genitori!

TONY Insisto perché quella è furbetta! La conosco bene.

FRANK (si toglie la parrucca e comincia a struccarsi) Prima... Hai sentito il padre di Pat, il commendatore, come era entusiasta?! (poi gli fa il verso) "Il mio teatro è sempre a vostra disposizione! Vi voglio in cartellone la prossima stagione". Quel rimbambito non voleva darci nemmeno questa serata e adesso ci vuole in cartellone!

TONY Lo sai che funziona così, ancora ti stupisci dopo tanti anni?!

FRANK (poi amareggiato) E... Quel vigliacco di Ceccacci non è venuto! Pezzente, schifoso!

TONY Che te ne frega?! I soldi te li do io!

FRANK Se non fosse per te... Mio figlio sarebbe spacciato! (poi sospira nauseato) Ceccacci... Maledetto e bugiardo!

TONY Un merito l'ha avuto, però. Ci ha fatto ritrovare. Se è successo questo miracolo è grazie a lui, in qualche modo.

FRANK No. Non lo assolvo! Rimane uno schifoso! (beve)

TONY Da oggi tuo figlio è come se fosse anche mio figlio, stai tranquillo.

FRANK (commosso) Grazie, Tony.

TONY (poi ironico) Speriamo che Zoe non si ingelosisca.

FRANK Figurati. Quella sguadrina se ne frega di tutti. Chissà dove sta, adesso!

TONY Come sarebbe?! Non sta con tuo figlio Edoardo?

FRANK (imbarazzato) No. Edoardo, da qualche settimana, è peggiorato e sta a casa di una mia amica che fa l'infermiera. Sai... Lei rimedia medicine e lo accudisce assieme a suo marito Tullio! Un santo, guarda!

TONY E tu?

FRANK Dormo dove capita. Non posso essere un peso anche io!

TONY Ma, insomma, Zoe dove sta?

FRANK Non lo so! Sul serio! Tre anni fa ci ha abbandonati ed è scappata con Tirù!

TONY E chi è Tirù?

FRANK Un funambolo!

TONY Ma stai scherzando?!

FRANK No. Purtroppo! (beve)

TONY Non mi è mai piaciuta quella lì! Come hai fatto a perdere la testa per lei?! Come?!

FRANK (sorride) È roba passata, dai.

TONY È che...



FRANK Tony, tra noi due sarebbe finita lo stesso! Lo sai! E poi... Adesso sei un uomo, sei sposato. Lascia andare Zoe. Che il vento se la porti via, sempre più lontano.

TONY (pausa, poi sorride) Tu... Sei stato l'unico uomo della mia vita.

FRANK Ma che dici?!

TONY Non te l'ho mai detto, ma è così! Ho sempre guardato le ragazze!

FRANK E perché non...?

TONY Ero confusa. Che dovevo dirti?!

FRANK (sorride) Eri la più bella della scuola!

TONY Ma va!

FRANK Giuro. Non sai quello che dicevano Bonini e Fiorucci di te!

TONY Che dicevano?

FRANK Di tutto. Erano due maiali!

TONY Ma se non mi guardavano nemmeno!

FRANK Perché li intimidivi! Rispondevi sempre male!

TONY Preferivo stare con le ragazze.

FRANK Immagino!

TONY Non è stato facile, credimi, accettare quello che sono! C'è voluto tanto tempo. (pausa) Forse... Solo mia madre aveva capito qualcosa.

FRANK Ti ricordi quell'estate a Madrid?

TONY E chi se la scorda?! Ci eravamo appena diplomati. Siamo partiti senza un soldo.

FRANK Però, è stato divertente!

TONY Divertente?! Ci hanno riempiti di botte!

FRANK Grazie, non pagavamo nessuno! (ride)

TONY E quella volta che ti sei finto morto per mettere paura ai camerieri del ristorante?

FRANK Mentre chiamavano l'ambulanza noi scappavamo dalla finestra. (breve pausa) Ero bravissimo a fare il morto.

TONY Insomma!

FRANK Insomma?! Sembravo morto veramente!

TONY Ma smettila! (ride) Il cameriere ci inseguì con la vara de picar!

FRANK (ride) Ci avrebbe infilzati se non fosse intervenuto quel frate!

TONY Non è intervenuto. Si è ritrovato in mezzo!

FRANK Ed è stato infilzato lui, poverino.

TONY Alla chiappa destra!

FRANK (sospira) Ce la siamo goduta, Tony.

TONY Non ci siamo risparmiati niente.

FRANK Così dovrebbero vivere tutti quanti!

TONY Forse, sì.

FRANK Ma sì, perché risparmiarsi?! Bisogna andare fino in fondo. Superare il limite! (beve)

TONY Tu lo stai superando un po' troppo! Datti una regolata con quella fiaschetta! Superare i limiti è una cosa, fare lo scemo è un'altra cosa.



FRANK (pausa) Prima... Quando mi hai chiesto se ero felice di rivederti...

TONY Per carità, tieni le tue battute per te.

FRANK Nessuna battuta. (pausa) Ero molto, molto felice di rivederti.

TONY (continuando a struccarsi, ma con un tono di voce meno sostenuto) Sul serio?

FRANK Sul serio. (pausa) Ti ho scritto centodieci lettere in tutti questi anni.

TONY Mai arrivate.

FRANK Mai inviate. Mai avuto il coraggio di cercare il tuo indirizzo. (pausa) Volevo sapere come stavi. Se eri felice, almeno tu.

TONY Centoventi lettere di carta?

FRANK E certo. Io sono preistorico! Sono... (sorridente) Un vecchio mammut, come te. (poi sorride) O kamut, come direbbe Pat! (pausa) Le ho conservate in una valigia, però. Se vuoi...?

TONY Sì, le voglio leggere.

FRANK (ride) Siamo patetici, eh?!

TONY Ma che patetici?! Abbiamo un animo poetico, che ci vuoi fare? (pausa) Io, invece... Avrei voluto telefonarti. Ho avuto il tuo numero da amici comuni, ma...

FRANK Ma?

TONY (pausa) M'è mancato il coraggio. Pure a me!

FRANK Che idioti!

TONY Eh, già!

FRANK (alza la fiaschetta) All' "idioarpia!

TONY (correggendolo) Idiozia!

FRANK Che pizza! (beve)

TONY Piantala di bere. Adesso basta!

FRANK (dopo aver bevuto si pulisce la bocca con la mano, gira la fiaschetta e poi ridacchia) Cavolo... Questa fiaschetta è come la vita... Sembrava infinita e invece... (ha un sussulto e lascia andare la fiaschetta a terra. Non si muove più. La sua faccia è rimasta mezza nera e mezza bianca)

TONY (si volta di scatto e lo guarda allarmato) Frank! (si alza in piedi e urla) Frank! (poi si siede e ricomincia a struccarsi, guardandosi allo specchio) Smettila, non ci casco! (Frank è immobile, gli cola un po' di bava dalla bocca) Non sei capace. (nella sua voce avvertiamo preoccupazione e commozione) Piantala! Lo so che non sei morto.

Buio.

FINE

